

Delibera n. **69**
del 06/05/2020

Oggetto: Parere sullo Schema di Decreto Ministeriale relativo alle nuove classi di corsi di laurea a orientamento professionale

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

VISTO il Decreto Legge del 3 ottobre 2006, n. 262, convertito con modificazioni dalla Legge del 24 novembre 2006, n. 286 recante “*Disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria*”, con il quale all’art. 2, commi da 138 a 142, è stata costituita l’Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) e definite le attribuzioni, le modalità e procedure di attivazione e funzionamento;

VISTA la L 240/2010 recante “*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché’ delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario*”;

VISTO il Regolamento che disciplina la struttura ed il funzionamento dell’ANVUR, emanato con Decreto del Presidente della Repubblica n. 76 del 1° febbraio 2010 (pubblicato nel supplemento ordinario alla G.U. – Serie Generale – n. 122 del 27 maggio 2010), ai sensi dell’art. 2, comma 140, del sopracitato D.L. 262/06;

VISTO l’art. 2, comma 2 del sopracitato D.P.R. 76/2010, il quale dispone che l’Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) “*sovrintende al sistema pubblico nazionale di valutazione della qualità delle università e degli enti di ricerca*”;

VISTO l’art. 3, comma 1, lettera b), del sopracitato D.P.R. 76/2010 il quale prevede che l’ANVUR stabilisca criteri e metodologie per la valutazione delle strutture delle Università e degli Enti di Ricerca;

CONSIDERATO che uno dei compiti di maggior rilevanza dell’ANVUR previsti dalla Legge 240/2010 è quello concernente l’introduzione in Italia di un sistema di accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio, di un sistema di valutazione periodica dell’efficienza e dell’efficacia delle attività svolte nelle Università e per il potenziamento dell’autovalutazione;

VISTO il decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 19, recante “*Valorizzazione dell’efficienza delle Università e conseguente introduzione di meccanismi premiali nella distribuzione di risorse pubbliche sulla*

base di criteri definiti ex ante anche mediante la previsione di un sistema di accreditamento periodico delle università e la valorizzazione della figura dei ricercatori a tempo indeterminato non confermati al primo anno di attività, a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240”;

CONSIDERATI in particolare l'articolo 5, comma 2 e l'articolo 6, commi 1 e 2 del d.lgs 19/2012 sopra citato secondo i quali:

articolo 5, comma 2 *“Per accreditamento iniziale si intende l'autorizzazione all'Università da parte del Ministero ad attivare sedi e corsi di studio. L'accREDITamento iniziale comporta l'accertamento della rispondenza delle sedi e dei corsi di studio agli indicatori ex ante definiti dall'ANVUR ai sensi dell'articolo 6, volti a misurare e verificare i requisiti didattici, strutturali, organizzativi, di qualificazione dei docenti e di qualificazione della ricerca idonei a garantire qualità, efficienza ed efficacia nonché a verificare la sostenibilità economico-finanziaria delle attività”.*

Articolo 6, commi 1 e 2

1. *“L'ANVUR,, definisce gli indicatori per l'accREDITamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari e li comunica al Ministero. Gli indicatori sono adottati con decreto del Ministro entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione.*

2. *Gli indicatori di cui all'articolo 5, commi 2 e 3, elaborati in coerenza con gli standard e le linee guida stabilite dall'Associazione europea per l'assicurazione della qualità del sistema universitario (Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Association for Quality Assurance in Higher Education - EHEA), tengono conto degli obiettivi qualitativi definiti ai sensi dell'articolo 2, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 1° febbraio 2010, n. 76, e delle linee generali di indirizzo della programmazione triennale delle università, definite con decreto del Ministro ai sensi dell'articolo 1-ter del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 marzo 2005, n. 43, nonché dell'accertamento della sostenibilità economico-finanziaria.;*

VISTO il Decreto Ministeriale del 7 gennaio 2019, n. 6, relativo alla autovalutazione, accREDITamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica delle università, e in particolare l'articolo 4, comma 1, secondo il quale i corsi di studio sono istituiti a seguito di *“verifica da parte di ANVUR del possesso dei requisiti di cui all'allegato A (ovvero, della coerenza e sostenibilità del piano di raggiungimento dei requisiti di cui al successivo comma 2) e C (Requisito R3).”*, e l'articolo 8, comma 2, che prevede la sperimentazione delle lauree a orientamento professionale;

CONSIDERATO il requisito R3, di cui all'allegato C del DM 6/2019 sopra citato secondo il quale *“Gli obiettivi individuati in sede di progettazione dei CdS sono coerenti con le esigenze culturali, scientifiche e sociali e tengono conto delle caratteristiche peculiari che distinguono i corsi di laurea e quelli di laurea magistrale. Per ciascun Corso sono garantite la disponibilità di risorse adeguate di docenza, personale e servizi, sono curati il monitoraggio dei risultati e le strategie adottate a fini di correzione e di miglioramento e l'apprendimento incentrato sullo studente.”*

VISTO il Decreto Ministeriale del 25/10/2019 n. 989, recante le Linee Generali di indirizzo della programmazione delle università 2019-2021 e gli indicatori per la valutazione periodica dei risultati;

VISTA la nota del Capo di Gabinetto del MUR del 30 aprile 2020 (prot. n. 744) con la quale si invia per il parere dell'Agenzia la bozza di schema di decreto ministeriale recante la definizione di nuove classi di corsi di laurea a orientamento professionale, da adottare ai sensi dell'art. 17, co. 95, l. 15 maggio 1997, n. 127, e degli artt. 4 e 10 d.m. 22 ottobre 2004, n. 270;

ESAMINATO lo schema di decreto ministeriale, in particolare l'art. 2, comma 2 secondo il quale *“Nelle more dell'aggiornamento del d.m. 7 gennaio 2019 (prot. n. 6), il numero minimo dei docenti di riferimento, appartenenti ai settori scientifico-disciplinari di base, caratterizzanti o affini e integrativi di ciascun corso di laurea a orientamento professionale è pari a cinque, di cui almeno tre a tempo indeterminato.”*;

DELIBERA

1. di condividere, coerentemente con quanto già previsto dal DM 6/2019 che i requisiti di docenza richiesti per l'accreditamento iniziale dei corsi di laurea ad orientamento professionale siano pari a quelli attualmente previsti per i corsi di laurea delle professioni sanitarie;
2. di considerare la necessità che sia definito il numero di tutor delle istituzioni pubbliche e private, aziende, studi e/o ordini professionali in cui si svolgeranno le attività di tirocinio per rendere i corsi di laurea a orientamento professionale funzionali agli obiettivi e al percorso previsto per gli studenti; al riguardo si propone di individuare, indicativamente, un tutor ogni 15-20 studenti;
3. di invitare il Ministero a:
 - a. indicare nelle premesse del DM l'articolo 5, commi 1 e 2 del d.lgs 19/2012 come presupposto a cui si riferisce l'attività dell'ANVUR nell'ambito dello schema di decreto sottoposto al parere;

- b. prevedere nell'allegato al DM il numero minimo di CFU da acquisire per tutti quegli ambiti disciplinari che nella descrizione degli obiettivi formativi qualificanti della classe sono indicati come "contenuti indispensabili per tutti i corsi della classe";
- c. valutare le modalità più opportune per disciplinare le attività di tirocinio previste per gli studenti rispetto all'attuale situazione emergenziale da COVID-19 e anche in relazione ad eventuali analoghe situazioni che dovessero presentarsi in futuro.

IL SEGRETARIO

(Dott. Daniele Livon) *

IL PRESIDENTE

(Prof. Antonio Felice Uricchio)*

**Documento informatico predisposto, firmato digitalmente e conservato ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.*